

Connessioni

Un progetto per la scuola secondaria di I° grado Silvio Trentin

Il progetto della scuola Silvio Trentin a Mestre si concentra sullo sviluppo di uno spazio educativo che vada oltre la tradizionale funzione scolastica, trasformandosi in un nodo vitale nel tessuto urbano. L'intervento proposto si occupa di rispondere alle necessità didattiche e, grazie alla sua stretta relazione con l'ambiente circostante, integrando dei dispositivi utili alla sicurezza e all'accessibilità degli spazi scolastici, al fine di creare luoghi di incontro e socializzazione. L'elemento chiave del progetto urbanistico è stata l'individuazione di una rete ciclo-pedonale che collega le scuole di Mestre, integrando la scuola Trentin in un percorso che unifica e trasforma la città. Questo sistema facilita la mobilità attiva per studenti e cittadini, inoltre offre la possibilità di riorganizzare il verde e di riprogettare gli spazi urbani. La nuova rete ciclabile ha il doppio scopo di limitare l'uso dell'automobile, riducendo l'inquinamento e il traffico, e di migliorare la qualità della vita, attraverso la creazione di spazi più vivibili, sicuri e accessibili. Il progetto, infatti, si propone come una vera e propria trasformazione di Mestre rispondendo alle necessità logistiche, sociali e ambientali.

L'architettura della scuola non è da meno nel suo approccio integrato. La progettazione della pensilina, che precede l'ingresso all'edificio, ha il duplice obiettivo di valorizzare lo spazio pubblico davanti alla scuola e di dare maggiore vitalità all'area del cortile, creando una sorta di prolungamento dell'edificio stesso verso l'esterno. La pensilina, pensata come elemento architettonico distintivo, si integra armoniosamente con la piazza antistante e si configura come un luogo di aggregazione e attesa, dove la scuola si connette alla città e viceversa. La sua forma, oltre a rispondere a esigenze funzionali di copertura e protezione, diventa una vera e propria dichiarazione di apertura per favorire l'accessibilità.

Obiettivi progettuali

Il progetto architettonico e urbano non si limita a risolvere problemi estetici o strutturali, ma si fa carico di un'importante funzione sociale, favorendo l'integrazione tra scuola e territorio. Per dare seguito a questi obiettivi nella progettazione degli interni è stato scelto di modificare radicalmente l'organizzazione degli spazi, creando una biblioteca open space. La decisione di non limitare l'utilizzo di questo spazio ai soli studenti, ma di aprirlo anche alla cittadinanza nelle ore pomeridiane, rappresenta un altro passo verso la costruzione di una scuola che diventa centro di vita comunitaria. La biblioteca, infatti, non è solo un luogo per lo studio, ma anche un ambiente dinamico e accogliente che si adatta alle diverse esigenze della comunità. La sua ubicazione al centro della scuola e la grande luminosità che caratterizza gli spazi circostanti sono scelte progettuali che favoriscono l'incontro e l'interazione tra gli studenti e tra i diversi utenti del quartiere. Una delle principali innovazioni di questo progetto riguarda la fruibilità del tetto, trasformato in uno spazio accessibile. Questo spazio diventa un'estensione della scuola e offre un punto di vista privilegiato sulla città, creando un'ulteriore area per il relax e lo studio all'aperto.

Le scelte progettuali alle diverse scale mirano a un obiettivo comune: creare una scuola che non sia solo un luogo di apprendimento, ma anche un centro di aggregazione sociale, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa e consapevole che dialoga con l'ambiente in cui vive e con il quale è capace di evolversi.

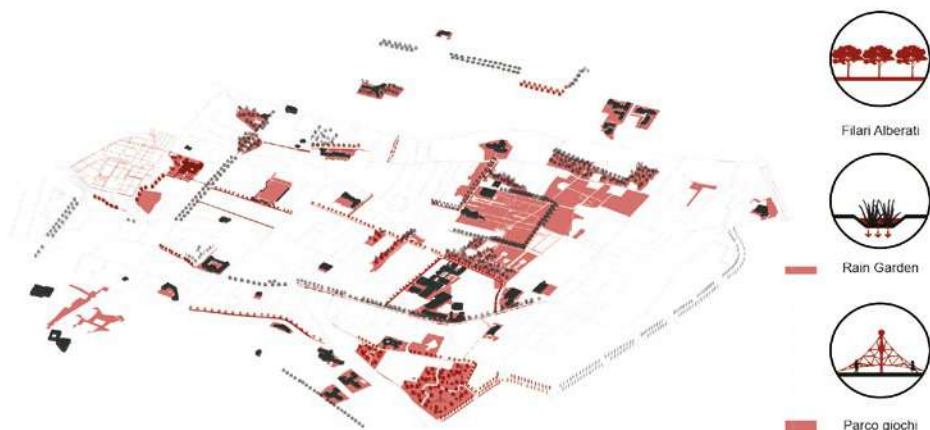


[Plastico di progetto]

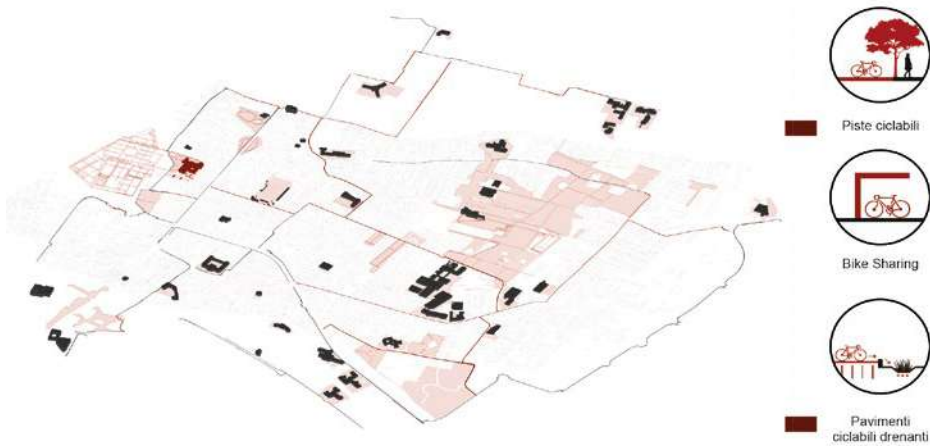
Immagine della strategia di progetto alla scala urbana

Connessioni

Percorsi pedonali, viali alberati e rain garden



Piste ciclabili



Fase 1



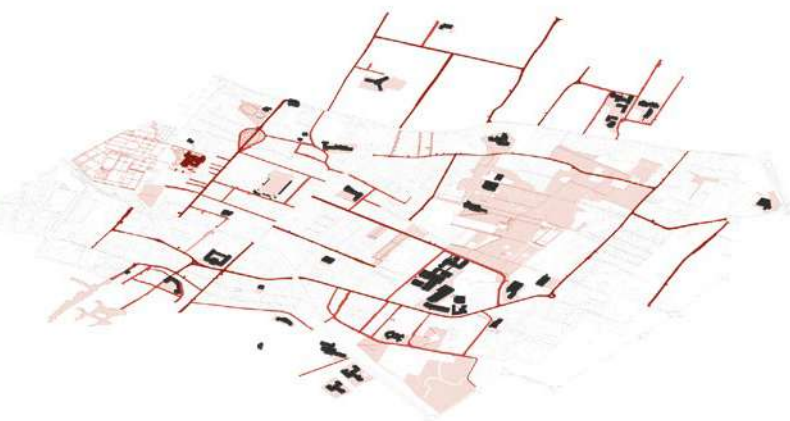
Fase 2



Fase 3



Strade di progetto con limitazioni



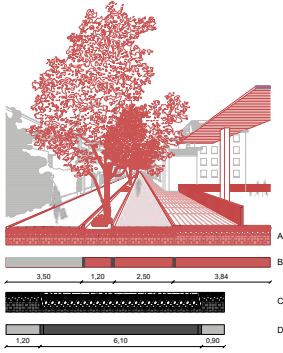
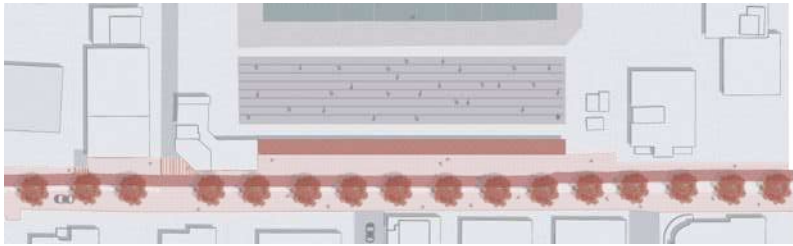
Scenario



[Scenario finale con scansione temporale]

L'obiettivo progettuale è quello di creare un sistema che faccia del verde e della mobilità attiva il suo ambito prioritario, radicansi all'interno di ogni spazio della città. Per fare questo si è deciso di partire dai plessi scolastici diffusi all'interno della città per poi espandersi con una scansione temporale tale da permettere un'assimilazione graduale da parte dei cittadini

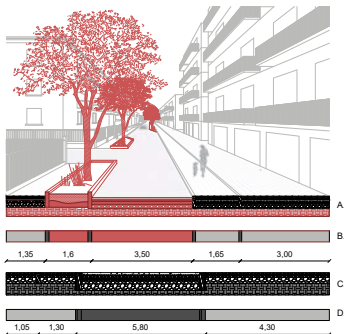
[Tipologia A : strada pedonale con accesso carrabile per i residenti; esempio di via F.Baracca]



Legenda:

- A. Stratigrafia post-intervento
- B. Indice di permeabilità post-intervento
- C. Stratigrafia pre-intervento
- D. Indice di permeabilità pre-intervento

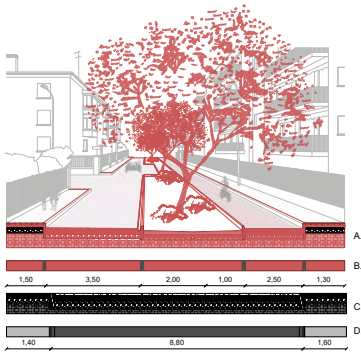
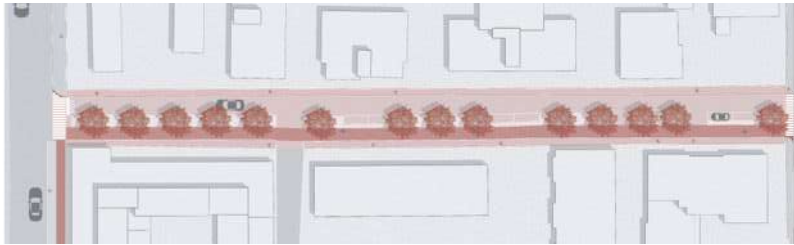
Tipologia B: strada woonerf; esempio di Via Comelico]



Legenda:

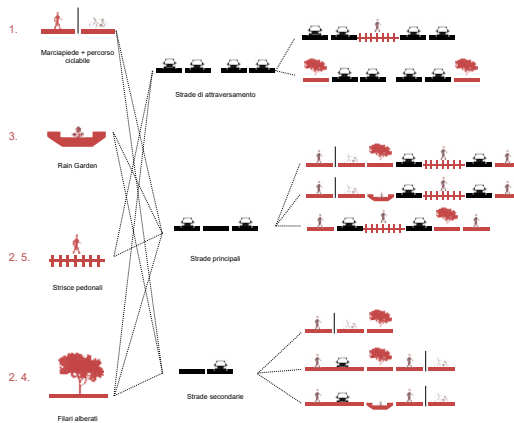
- A. Stratigrafia post-intervento
- B. Indice di permeabilità post-intervento
- C. Stratigrafia pre-intervento
- D. Indice di permeabilità pre-intervento

[Tipologia C: strada a senso unico con pista ciclabile a due corsie e rain garden; esempio di Via Tevere]



Legenda:

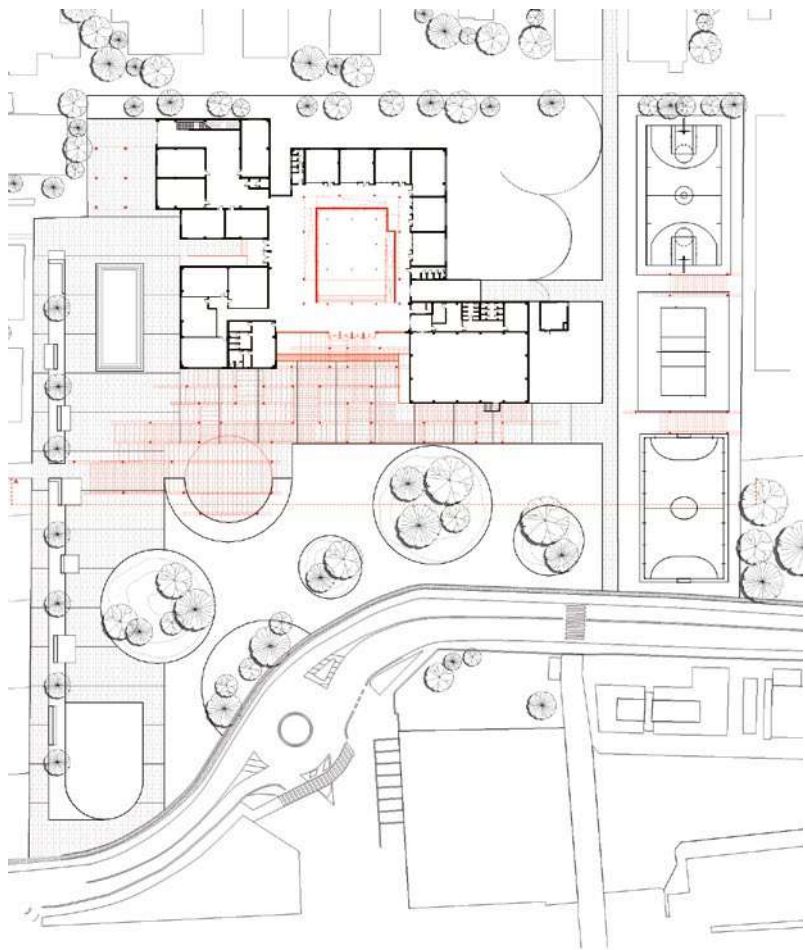
A. Stratigrafia post-intervento B. Indice di permeabilità post-intervento
 C. Stratigrafia pre-intervento D. Indice di permeabilità pre-intervento



[Dispositivi]

Per poter realizzare lo scenario finale si rende necessario il ridisegno di diverse sezioni stradali con conseguente cambiamento in termini di fruibilità ed estetica.

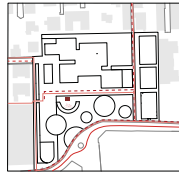
Connessioni



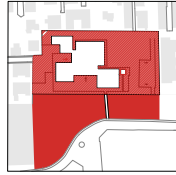
Schemi della mobilità



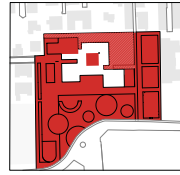
- Carrabile
- - - Pedonale
- · · Ciclabile
- Bike sharing
- 🚲 Parcheggio biciclette



Schemi dell'accessibilità



- Pubblico
- Semi pubblico
- ▨ Privato
- ➔ Ingresso principale
- ➡ Ingresso secondario



Permeabilità del suolo



- Pavimentato - Permeabilità 10%
- Verde - Permeabilità 95%
- Asfalto - Permeabilità 5%



- Pavimentato - Permeabilità 10%
- Verde - Permeabilità 95%
- Ghiaia - Permeabilità 90%

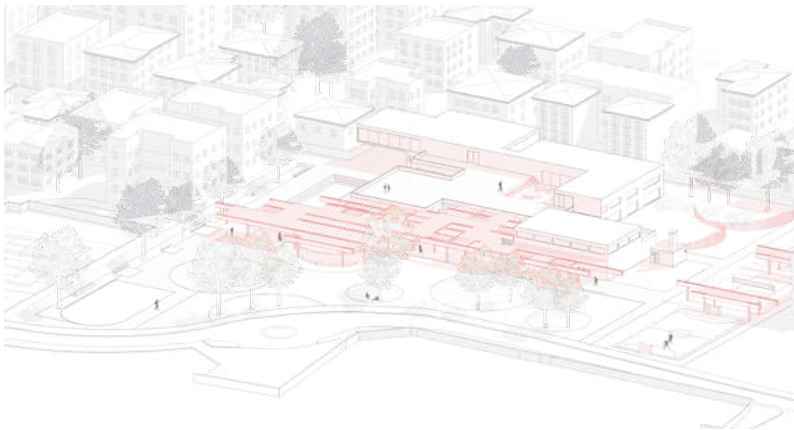
Demolito - Costruito



— Demolito

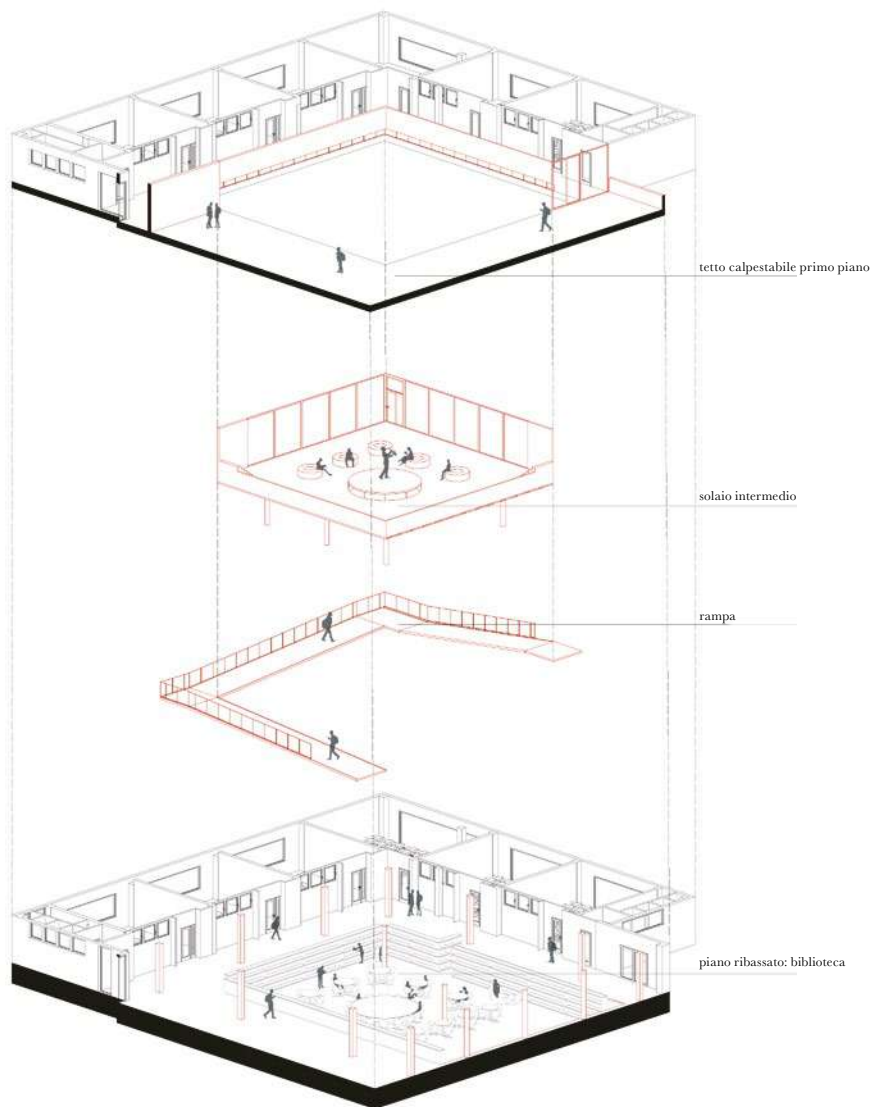


— Costruito



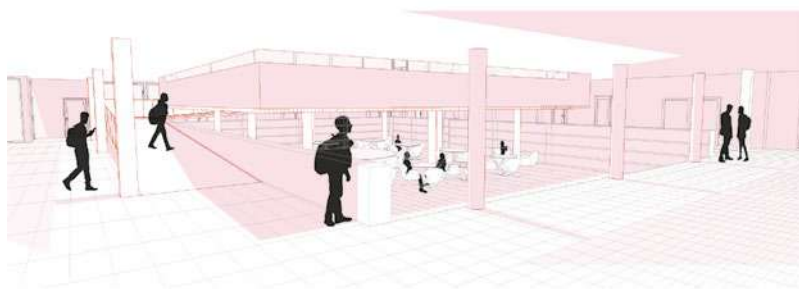
[Apertura verso l'esterno]

L'idea principale del progetto è quella di aprire la scuola alla comunità e i diversi elementi che permettono questa interazione sono: la nuova piazza pubblica, nella parte antistante il plesso scolastico, e la pensilina che racchiude sotto di sé parte della piazza, l'ingresso alla scuola e il parcheggio bici.



[La biblioteca come fulcro]

L'obiettivo principale del progetto è creare uno spazio centrale che possa essere funzionale per tutta la scuola, sia dal punto di vista distributivo, tramite le rampe, sia a livello funzionale tramite l'inserimento della biblioteca, aperta e fruibile non solo nelle fasi diurne ma anche oltre gli orari scolastici.



[Viste interne]



Uno scenario potenziale

Un progetto per la scuola secondaria di I° grado Giovanni Bellini

La scuola Giovanni Bellini è situata nel quartiere di Mestre Carpenedo, una località del comune di Venezia. In origine questo luogo era un villaggio rurale con storia e peculiarità proprie, successivamente integrato nell'espansione urbana del dopoguerra. Il progetto proposto per la scuola interpreta il tema della mescolanza attraverso tre principi: continuità, permeabilità e socialità.

Mobilità sostenibile e verde urbano

A scala urbana il tema della mescolanza si traduce nella continuità dei percorsi e nella permeabilità dei materiali impiegati, aumentando le superfici drenanti e realizzando aiuole e aree verdi. Il progetto si pone l'obiettivo di incentivare la mobilità lenta e la sostenibilità ambientale, definendo una rete di percorsi ciclo-pedonali e corridoi verdi che favoriscano la riduzione del fenomeno dell'isola di calore. Questo viene inoltre favorito dalla messa a dimora di filari di magnolie e paulownie al fine di migliorare anche la qualità dell'aria e garantire un grado di maggiore vivibilità degli spazi urbani.

Rigenerazione degli spazi aperti: tra socialità e permeabilità

Nella progettazione degli spazi aperti, il tema della mescolanza viene declinato in termini di permeabilità degli spazi, andando a lavorare sul rapporto e il confine che si instaura tra spazio pubblico e spazio privato. Al fine di favorire questa relazione di continuità è stato scelto di pedonalizzare via Metauro, la strada su cui si affaccia l'ingresso principale della scuola, riservandola ai soli frontisti. Questa strada viene trasformata in un asse ciclo-pedonale e in un grande spazio per la socialità, che si espande fino alle porte della scuola stessa.

L'ingresso scolastico, reso quindi pedonale e liberato dalla presenza delle automobili e da problemi di congestione a inizio e fine dell'orario scolastico, viene così trasformato in una piazza pubblica, dotata di pavimentazione drenante, filari di magnolie con sedute in calcestruzzo e un sistema integrato di pensiline e rastrelliere per le biciclette.

Gli spazi pubblici per la socialità si estendono poi verso un'area di pertinenza della scuola dove si affacciano gli ingressi della biblioteca e della palestra, spazi aperti al pubblico anche in orario extra-scolastico. L'ambiguità tra ambito pubblico e ambito privato che caratterizza questi spazi si pone in contrasto con il tema del recinto, elemento che definisce e caratterizza ad oggi gli spazi aperti privati della scuola. Il giardino scolastico, attualmente privo di una sua identità e poco utilizzato, viene ripensato per un utilizzo attivo e continuo da parte degli studenti. La realizzazione di un percorso ad anello con una pavimentazione in lastre di pietra e l'inserimento di filari di aceri campestri conferiscono inoltre una gerarchia agli spazi, integrando le diverse funzioni degli altri ambiti dell'area, come il campo sportivo, l'agorà e gli orti botanici.

Socialità e apprendimento dinamico

Il tema della mescolanza entra anche all'interno del progetto della scuola focalizzandosi sulla socialità e su una nuova concezione dinamica dell'apprendimento. Gli spazi della scuola si sviluppano attorno alla nuova scala, progettata non per essere mero elemento distributivo, ma come un vero e proprio catalizzatore sociale. Questo nuovo fulcro attivo della scuola è arricchito, su diversi livelli, da salottini, *conversation pits*, spazi per la lettura e librerie.

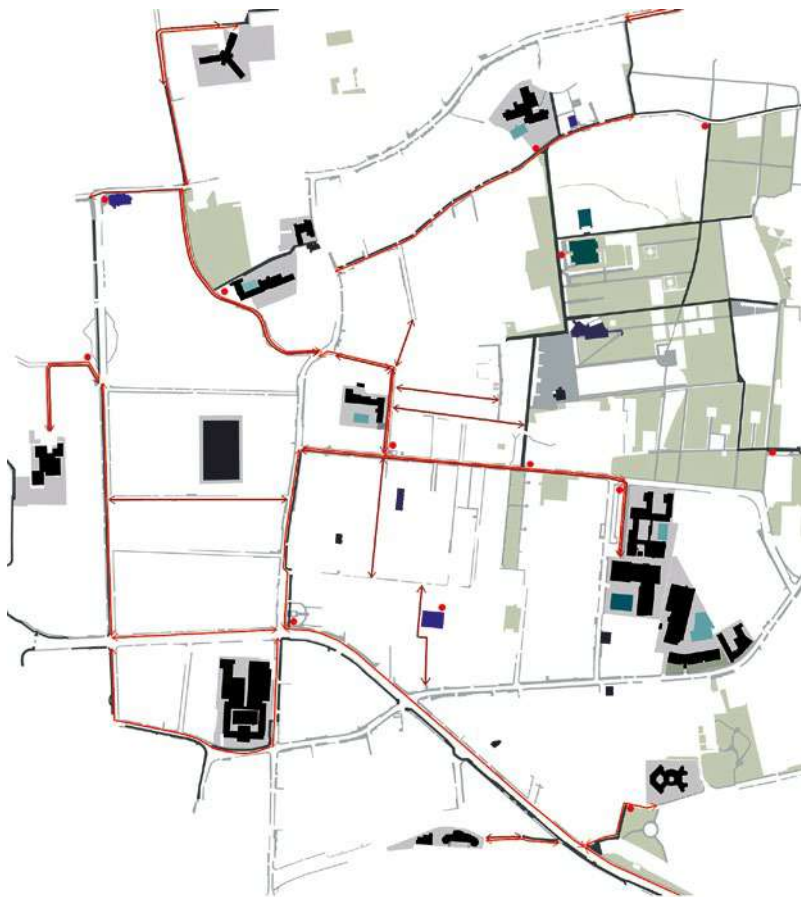
Con il nuovo layout distributivo, cambia anche la concezione delle lezioni: dalla didattica tradizionale si passa al "Modello DADA", un approccio che trasforma le aule in ambienti attivi di apprendimento. Non sono più i professori a spostarsi di classe in classe, bensì i ragazzi e le ragazze, che si muovono al cambio dell'ora. Le nuove aule, assegnate ai docenti, sono quindi personalizzate e caratterizzate per ciascuna disciplina. Questo movimento continuo, non solo fa vivere attivamente la scuola, ma stimola l'attenzione e la creatività.



[Plastico di progetto]

Immagine della strategia di progetto alla scala urbana

Uno scenario potenziale



fase 1 | 2024-2025
Buone Pratiche



fase 2 | 2025-2028
Riqualificazione



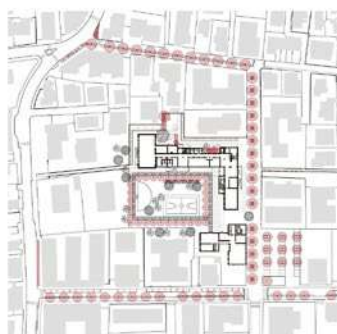
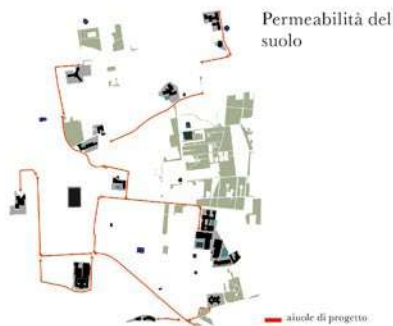
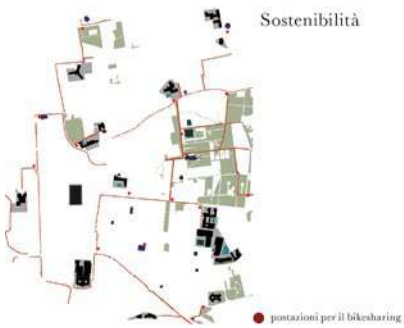
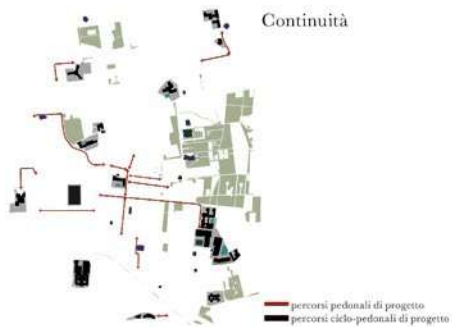
fase 3 | 2030-2035
Permeabilizzazione



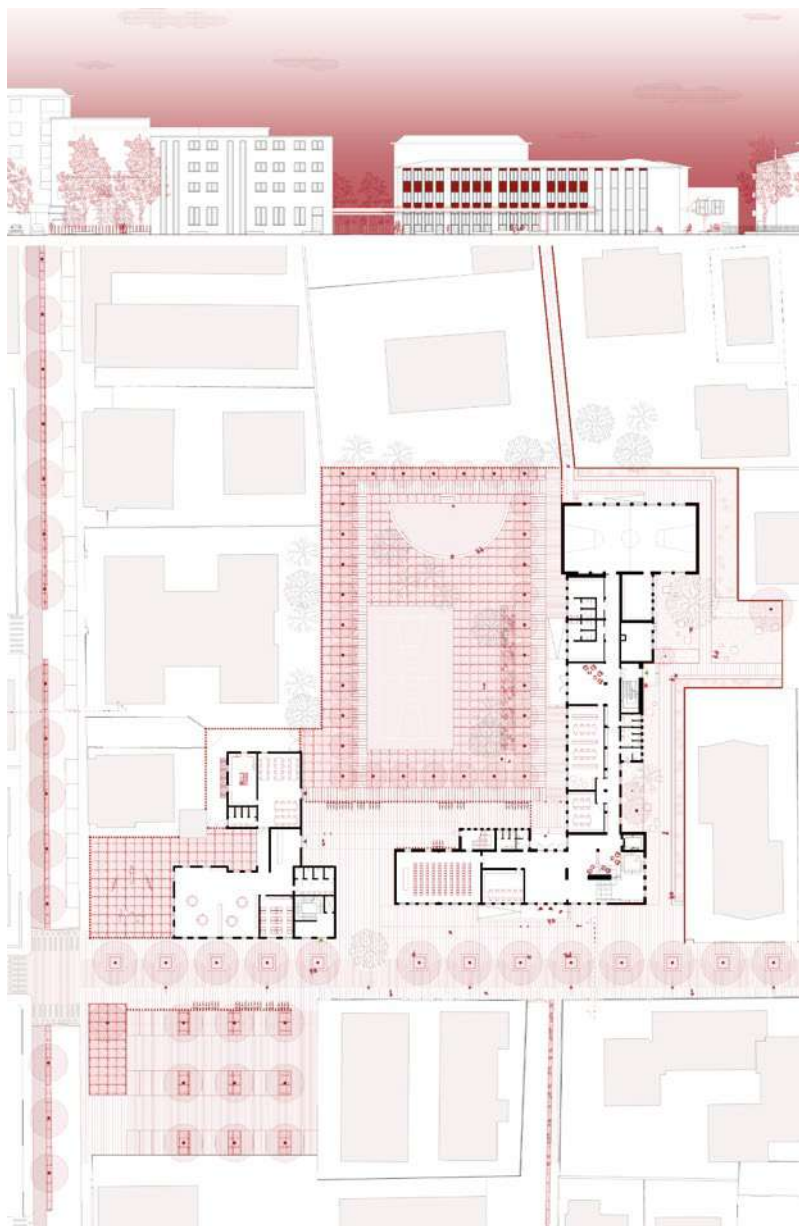
fase 4 | 2033-2035
Coronamento

[Il progetto nel tempo]

L'attuabilità del progetto può essere resa possibile solo attraverso una sufficiente adesione da parte dei cittadini all'iniziativa. Gli elaborati rappresentano difatti lo scenario positivo, con un'adesione dell'80%.

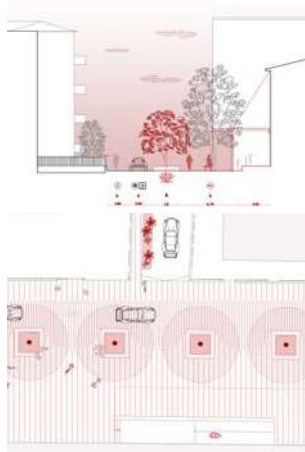
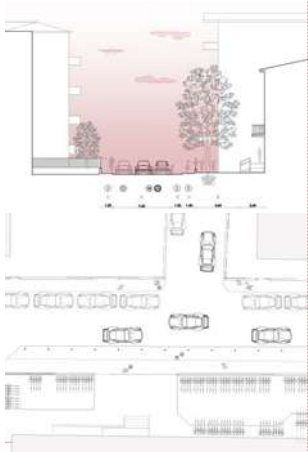


Uno scenario potenziale



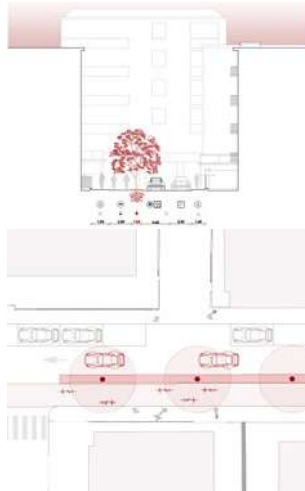
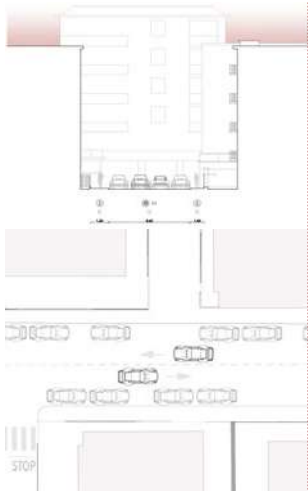
[Rigenerazione degli spazi aperti tra pubblico e privato]

Il progetto lavora sul rapporto tra spazio pubblico e spazio privato, andando a definire un grande spazio per la socialità, che si espande fino alle porte della scuola stessa.



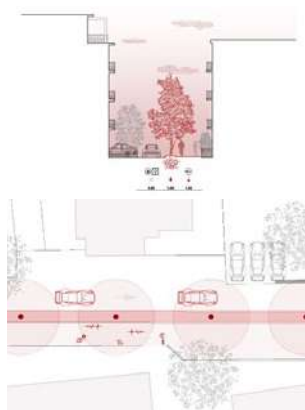
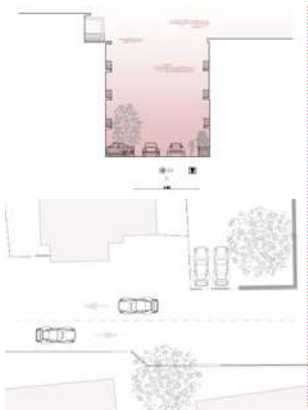
[Via Metauro]

criticità: congestione di macchine e persone all'entrata e uscita da scuola; mancanza di un percorso ciclabile



[Via Tevere]

criticità: mancanza di collegamento alla pista ciclabile e parcheggi non regolamentati su entrambi i sensi di marcia



[Via Motta]

criticità: mancanza di un percorso sicuro per i pedoni e mancanza di un percorso ciclabile

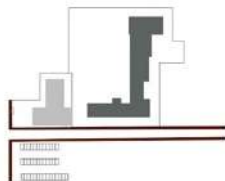


[Un nuovo ingresso per la scuola: la trasformazione di Via Metauro]

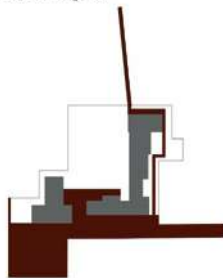
Via Metauro viene trasformata in una grande piazza pubblica, dotata di pavimentazione drenante, filari di magnolie, sedute in calcestruzzo con sistema di illuminazione integrato e un sistema di pensiline che ridefinisce l'ingresso della scuola.

SPAZIO PUBBLICO

Stato di Fatto

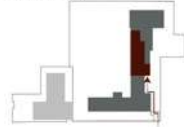


Stato di Progetto

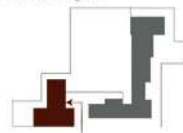


SPAZIO CUCCIOLI SBIRULINO

Stato di Fatto



Stato di Progetto



PERTINENZE della SCUOLA

Stato di Fatto



Stato di Progetto

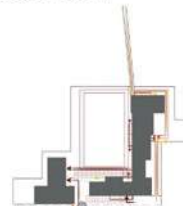


ACCESSIBILITÀ PEDONALE

Stato di Fatto



Stato di Progetto



ACCESSIBILITÀ CICLABILE

Stato di Fatto



Stato di Progetto

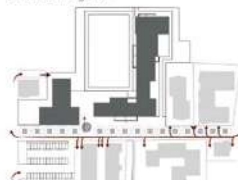


ACCESSIBILITÀ CARRAIA

Stato di Fatto



Stato di Progetto

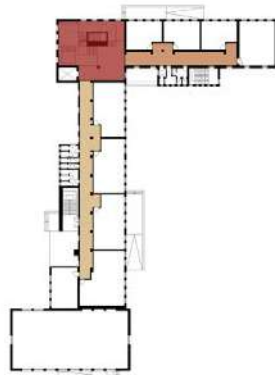
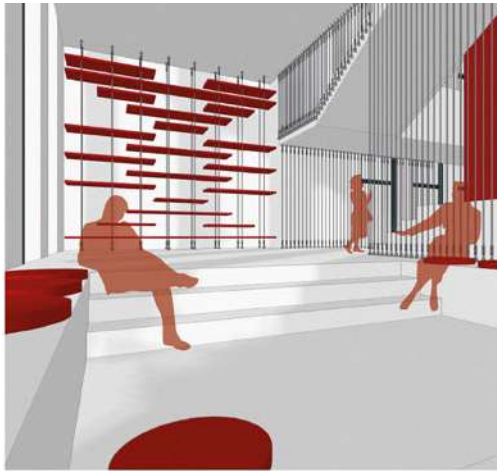


Uno scenario potenziale



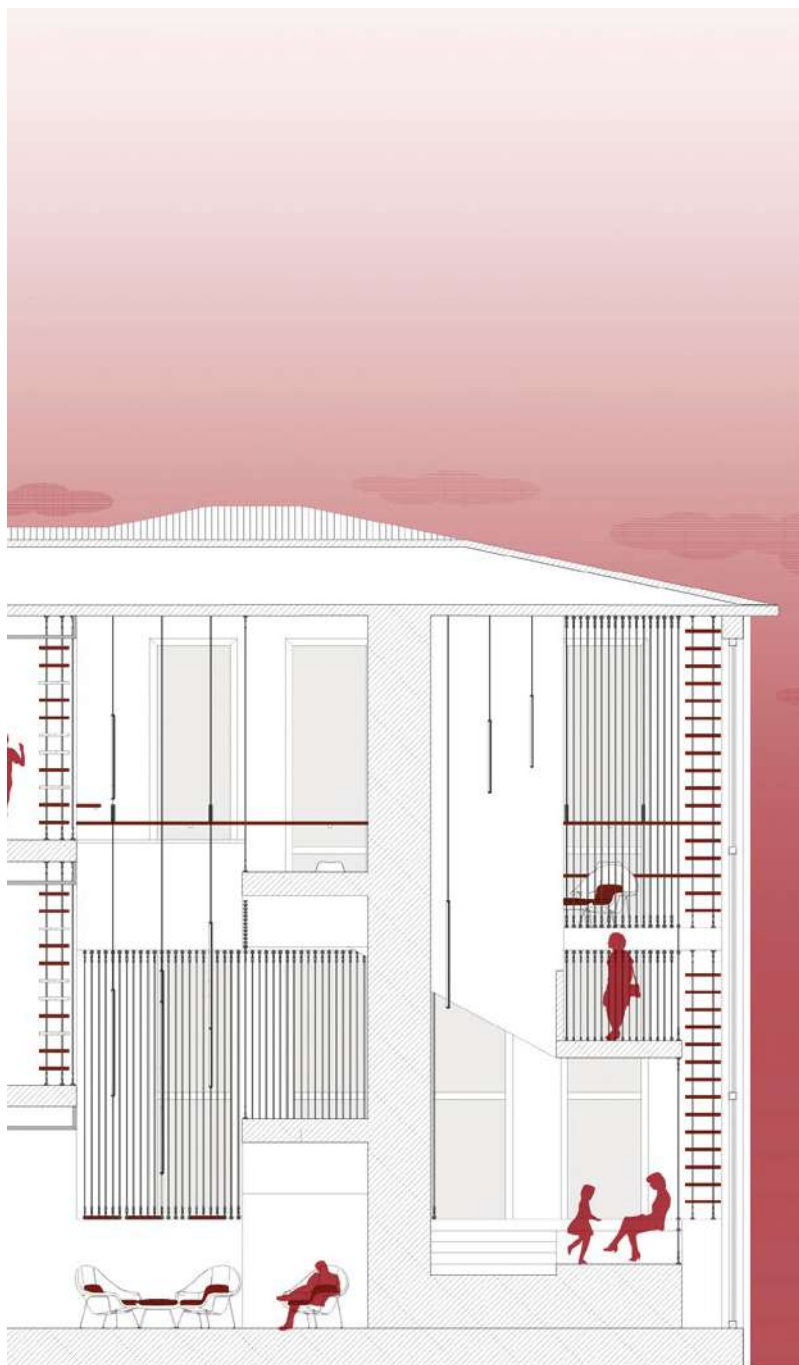
[Plastico di progetto]

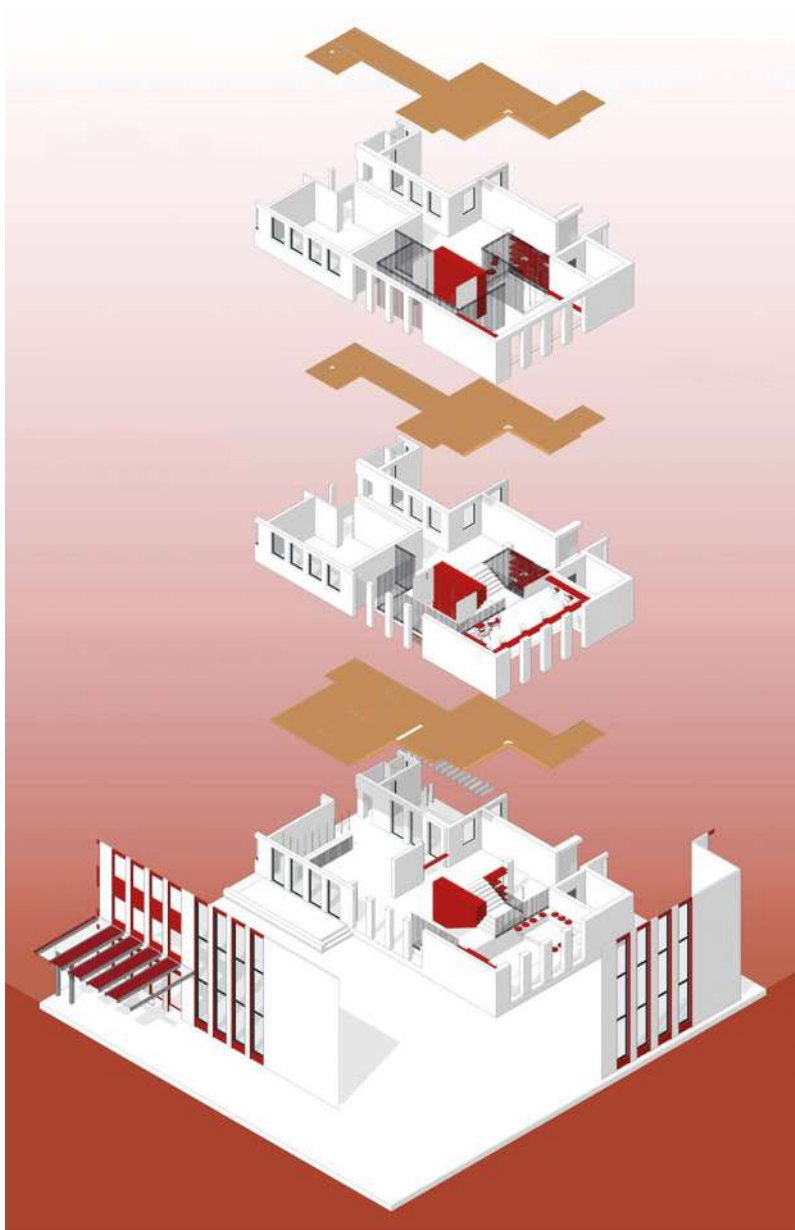
Sistema di pensiline che definiscono il nuovo accesso alla scuola



- Spazio della socialità
- Materie umanistiche (italiano, storia e geografia)
- Materie scientifiche (matematica, scienze)
- Materie artistiche (arte, musica, informatica)
- Materie linguistiche (aule inglese, tedesco, francese)

Uno scenario potenziale





[La scala, fulcro didattico e sociale]

Il nuovo layout distributivo, basato sulla nuova concezione della didattica, si sviluppa attorno al nuovo fulcro funzionale e sociale della scuola: la scala.

Uno scenario potenziale

